

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 21

OGGETTO: Linee di indirizzo sulla regolamentazione del contenzioso amministrativo.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 20 dicembre 2022)

Vista la Legge 9 marzo 1989, n.88;

Visto l'art.3, comma 4, del D. Lgs. 30 giugno 1994 n.479 e ss. mm. ii.;

Visto l'art.4 del D.P.R. n.366 del 24 settembre 1997, recante il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la propria deliberazione n.30 del 19 dicembre 2019, con la quale è stato adottato il nuovo Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione dello stesso organo n.108 del 21 dicembre 2020;

Visto il DPCM del 1 giugno 2022 con il quale è stato ricostituito, per un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la propria deliberazione n.3 del 1 luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

Vista la determinazione del Direttore generale dell'ex ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo) n.156 del 12 luglio 2002, con la quale è determinato il ricorso gerarchico al direttore generale avverso la decisione adottata dal dirigente responsabile;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione ex INPDAP n.404 del 4 novembre 2006 "Regolamento di procedura dei ricorsi ai Comitati di Vigilanza delle Gestioni INPDAP";

Tenuto conto della Circolare INPS n. 151 del 28 ottobre 2013 "Nuove modalità di presentazione dei ricorsi amministrativi ai Comitati di Vigilanza – Gestione Dipendenti Pubblici. Utilizzo del canale telematico";

Considerata, altresì, la Circolare INPS n.155 del 29 ottobre 2013 "Ricorsi amministrativi ai Comitati di Vigilanza Dipendenti Pubblici – Modelli di gestione integrata";

Vista la determinazione del Presidente INPS n. 195 del 20 dicembre 2013 "Regolamento delle procedure in materia di ricorsi amministrativi INPS";

Vista la Legge 30 dicembre 2021 n.234, che dispone il trasferimento della funzione previdenziale svolta dall' Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI), limitatamente alla gestione sostitutiva, all'INPS con effetto dal 1 luglio 2022;

Tenuto conto della propria deliberazione n.28 del 21 novembre 2019 "Il contenzioso ed il ruolo dei Comitati dell'INPS";

Vista la propria deliberazione n. 9 del 30 giugno 2021 "Proposta di nuova struttura e contenuti del Rapporto trimestrale 'Dell'andamento produttivo' e dei 'Profili finanziari di competenza';

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, avente ad oggetto "Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS";

Tenuto conto della propria deliberazione n.13 del 4 ottobre 2022, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha adottato la "Relazione programmatica per gli anni 2023-2025" ed in particolare del punto 4.1g-Contenzioso, nel quale si indicano come "azioni" quelle di:

"concludere il confronto fra gli Organi per la adozione del nuovo Regolamento del contenzioso amministrativo per tutte le Gestioni che supporti l'attività dei Comitati e favorisca una significativa deflazione del contenzioso giurisdizionale";

"rivedere l'attuale Regolamento di autotutela, rendendo note e trasparenti le esigenze di ridefinizione dei procedimenti, identificando così eventuali criticità strutturali;

"garantire omogeneità di valutazione attraverso un monitoraggio nazionale tematico sulle materie dei ricorsi, la loro frequenza, il rapporto con gli esiti in sede giurisdizionale e le differenti decisioni assunte dalle strutture e dai Comitati;

Considerato, altresì, che la suindicata Relazione Programmatica del CIV, adottata con deliberazione n.13 del 4 ottobre 2022, prevede quali azioni, al punto 4.3 – Risorse umane, quella di "qualificare il ruolo dei Comitati territoriali e centrali anche prevedendo specifici percorsi formativi e di aggiornamento da attivare in particolare al momento dell'insediamento, al fine di facilitare lo svolgimento delle loro attività".

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.177 del 3 novembre 2022 "Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2023";

Considerata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.153 del 28 settembre 2022 "Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 30 giugno 2022";

Preso atto dell'elevato volume del flusso di ricorsi amministrativi che pervengono ai Comitati territoriali ed ai Comitati centrali, sia della gestione privata che pubblica, nonché della relativa giacenza come rappresentato nella deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.1 del 12 gennaio 2022 "Rendiconto Sociale 2017-2021" nonché nell'*abstract* del "Rapporto trimestrale dell'andamento produttivo e dei profili finanziari di competenza al 30 giugno 2022", che fa parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

Considerata l'ampia portata del fenomeno del contenzioso amministrativo e giudiziario dell'Istituto ed un suo necessario ed efficace ridimensionamento, al fine di garantire in tempi celeri i legittimi diritti dell'utenza (cittadini e imprese), con l'adozione di procedure semplificate e trasparenti;

Valutato positivamente l'esito del confronto che si è realizzato fra il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza in materia di contenzioso amministrativo, che ha permesso di condividerne i lineamenti di un nuovo impianto regolamentare;

DELIBERA

di impegnare gli Organi dell'Istituto a:

- approvare un nuovo regolamento del contenzioso, coerente con l'impianto regolamentare scaturito dal confronto tra gli Organi e con le linee guida contemplate nella presente deliberazione, e darne attuazione attraverso le conseguenti disposizioni attuative;
- individuare interventi specifici per aggiornare i processi e rafforzare gli strumenti di supporto alla gestione del contenzioso amministrativo al fine di garantire, con adeguata tempestività, il riconoscimento dei legittimi diritti dell'utenza, in coerenza con le seguenti linee di indirizzo:
 - adottare con urgenza un piano straordinario volto alla riduzione delle giacenze dei ricorsi amministrativi, quale obiettivo prioritario per l'Istituto, attraverso il coinvolgimento dei Comitati territoriali e centrali;

- incrementare la dotazione del personale in tutte le attività connesse alla gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, comprese le segreterie dei Comitati e il personale impiegato nella gestione del contenzioso in materia di invalidità civile, al fine di ridurre i tempi delle procedure, gli errori e le anomalie che alimentano il fenomeno del contenzioso;
- garantire una adeguata formazione del personale coinvolto nella gestione del contenzioso, per favorire istruttorie tempestive e complete, onde assicurare comportamenti operativi uniformi, utili a garantire il riconoscimento dei diritti dell'utenza;
- implementare le procedure di gestione del contenzioso amministrativo (RiOL, InCAS, Dicaweb), garantendo un aggiornamento costante ed un utilizzo puntuale delle stesse da parte degli operatori preposti, al fine una corretta destinazione dei ricorsi agli Organismi competenti;
- incentivare l'utilizzo dello strumento dell'autotutela, verificando l'efficacia della procedura in essere, monitorando la gestione nelle diverse sedi e prevedendo, altresì, una procedura semplificata di riesame in autotutela a fronte di integrazioni di documenti o chiarimenti da parte dell'utenza/Patronati, che possano essere risolutivi dell'istanza stessa;
- rafforzare la collaborazione, l'interconnessione e il coinvolgimento dei soggetti esterni accreditati (Enti di patronato e intermediari riconosciuti), favorendo una prassi di dialogo collaborativo bidirezionale con l'Istituto, anche preventivo e consultivo, per assicurare la completezza informativa e documentale in fase di istruttoria, al fine di facilitare una maggiore efficienza dell'intero processo giustiziale;
- monitorare tempestivamente la presentazione di ricorsi seriali con soluzioni giurisprudenziali costanti, adottando ogni azione utile al fine di sostenere le Strutture competenti, anche con il contributo di Enti di patronato e altri intermediari accreditati, per favorire l'assunzione di decisioni e soluzioni univoche e condivise sul territorio nazionale, idonee a definire il contenzioso;
- aggiornare tempestivamente le disposizioni interne alla luce degli orientamenti giurisprudenziali consolidati, garantendo un'interpretazione uniforme delle norme, che consenta di contenere i fenomeni di soccombenza giudiziale dell'Istituto;

- implementare il *Cruscotto del contenzioso giudiziario* attraverso la costituzione di un *database* delle sentenze, organizzato in base a criteri omogenei di classificazione per materia, e favorire l'acquisizione tempestiva da parte dell'Istituto delle sentenze e delle pronunce univoche utili ad orientarne le decisioni e, di conseguenza, a ridurre il contenzioso stesso;
- realizzare un *database* dei pronunciamenti dei Comitati, organizzato in base a criteri omogenei di classificazione per materia;
- migliorare le comunicazioni con l'utenza attraverso criteri di semplicità, chiarezza e precisione, al fine di favorire comportamenti consapevoli e prevenire il contenzioso infondato;
- adottare ogni utile iniziativa tesa a scoraggiare e contrastare il verificarsi di fenomeni ripetuti attinenti a comportamenti pretestuosi esterni all'Istituto, o deontologicamente non corretti, sostenuti da interessi personali, volti ad alimentare artificiosamente il contenzioso;
- sollecitare le Istituzioni preposte a determinare una modifica normativa volta all'armonizzazione nella gestione del contenzioso afferente alle diverse gestioni previdenziali dell'Istituto.

Di impegnare l'Amministrazione a garantire ai Comitati territoriali e centrali tutta la documentazione necessaria a supporto della decisione:

- ✓ documentazione completa relativa a tutti i ricorsi presentati;
- ✓ comunicazione delle istanze definite in autotutela nelle rispettive sedi, evidenziando in particolare l'oggetto e la quantità dei casi trattati;
- ✓ comunicazione di tutte le istanze presentate ai Comitati, aventi i caratteri di irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità e cessata materia del contendere;
- ✓ relativamente ai casi trattati dal singolo Comitato, garantire l'informativa inerente all'iter e all'esito dei ricorsi amministrativi oggetto di esame delle istanze amministrative superiori o di ricorso giurisdizionale, attraverso la trasmissione dei flussi informativi tra gli Uffici legali e le Unità organizzativo/amministrative;

- ✓ accesso ai *database* relativi alla giurisprudenza consolidata e alle deliberazioni dei Comitati.

Di impegnare, altresì, l'Amministrazione a definire, d'intesa con Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, un sistema strutturato di formazione e aggiornamento destinato a tutti i componenti dei Comitati territoriali e centrali, finalizzato a garantire adeguati strumenti di conoscenza, necessari per favorire comportamenti univoci e sempre più aderenti all'esigenza di garantire un puntuale e tempestivo riconoscimento dei legittimi diritti dell'utenza.

Il Consiglio, nell'espletamento della sua funzione di vigilanza, monitorerà il recepimento e l'attuazione delle presenti linee di indirizzo.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Robertino Ghiselli